



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA

Tariffario. Adozione di canoni e corrispettivi per la concessione d'uso e riproduzione di beni culturali presso l'Archivio di Stato di Genova ai sensi dell'art.3 comma 1 Decreto ministeriale 21 marzo 2024 n.108 modifiche al Decreto del Ministro della cultura 11 aprile 2023, n. 161 recante "Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali"

Tipologie di concessioni e macro-prodotti

A.1. Riproduzioni senza scopo di lucro: scansioni e immagini digitali.

A.2. Riproduzioni a scopo di lucro.

B.1. Concessione di spazi ad uso individuale: per finalità istituzionali, per finalità non lucrative o non commerciali, per finalità lucrative o commerciali.

B.2. Concessione di spazi ad uso individuale o privato: per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione, riprese video, televisive e cinematografiche.



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA

Piazza Santa Maria in Via Lata, 7- CAP.16128. Città Genova. Tel 010/537561
P.E.C: as-ge@pec.cultura.gov.it P.E.O.: as-ge@cultura.gov.it

SEZIONE A – RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI

A.1. Riproduzioni senza scopo di lucro

Riproduzioni in ogni caso libere e gratuite

Alcune determinate attività sono in ogni caso libere e gratuite se svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale (art. 108, comma 3-bis del Codice).

Tali attività sono le seguenti:

- la *riproduzione* di beni culturali, diversi dai beni archivistici, sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III, del titolo II, del Codice, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;
- la *divulgazione* con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Riproduzioni libere con rimborso spese

Nessun canone è dovuto per le riproduzioni richieste o eseguite da:

- privati per uso personale o per motivi di studio, ovvero da
- soggetti pubblici o privati per finalità di valorizzazione.

In entrambi i casi, è necessario che la produzione sia attuata senza scopo di lucro (art. 108, comma 3 del Codice). I richiedenti sono comunque tenuti al **rimborso** delle spese sostenute dall'amministrazione concedente.

L'importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella seguente Tabella 1.

Tabella 1 – Rimborso per riproduzioni senza scopo di lucro / Tariffa unitaria

Macro prodotti	Colore	Formato	Metrica	Rimborso
Scansioni	Bassa	fino ad A3	A scansione	€ 1,00
		superiore ad A3	A scansione	€ 2,00
	Alta	fino ad A3	A scansione	€ 1,50
		superiore ad A3	A scansione	€ 3,00
	Professionale	fino ad A3	10 Mb	€ 10,00
		fino ad A3	26 Mb	€ 16,00





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA

		superiore ad A3	A scansione	€ 30,00
Immagine digitale	Bianco/nero	Bassa	A immagine	€ 5,00
		Alta	A immagine	€ 7,00
	Colori	Bassa	A immagine	€ 9,00
		Alta	A immagine	€ 12,00

Per contemperare l'esigenza di un rimborso da parte della Pubblica Amministrazione con il diritto di accesso alla documentazione degli utenti, il materiale conservato presso il deposito archivistico di Morimondo (non accessibile al pubblico) viene fornito in formato PDF con un rimborso di € 3,00 per ogni richiesta. La Direzione si riserva ulteriori valutazioni per casi specifici rispetto a richieste di quantità consistenti.

A.2. Riproduzioni a scopo di lucro

Nei casi in cui le riproduzioni di beni culturali e/o il riuso delle relative copie o immagini siano effettuati a scopo di lucro per il tramite dei macro-prodotti di cui alla Tabella 1, il richiedente è tenuto al pagamento di un corrispettivo, per la cui determinazione si rinvia al DM 108/2024 che individua appositi coefficienti differenziati in base alla funzione dell'uso/destinazione delle riproduzioni e alla quantità e tiratura nonché alla tipologia di riproduzione del bene.

SEZIONE B – USO DEGLI SPAZI

La presente Sezione ha ad oggetto la concessione d'uso di spazi presenti nell'ambito delle strutture in consegna a questo Istituto concedente. I canoni di cui alla presente Sezione sono da intendersi come relativi alla sola concessione d'uso dello spazio e non comprendono, pertanto, alcun servizio accessorio (ad esempio, somministrazione di cibi e/o bevande, servizi di accoglienza, etc.).

Si intendono escluse dal canone come determinato dall'autorità che ha in consegna il bene:

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA

Piazza Santa Maria in Via Lata, 7- CAP.16128. Città Genova. Tel 010/537561
P.E.C: as-ge@pec.cultura.gov.it P.E.O.: as-ge@cultura.gov.it

erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315, della legge 27 dicembre 2017, 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;

- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice.

Tali eventuali oneri aggiuntivi, ricorrendone i presupposti, sono applicati anche alle concessioni a titolo gratuito.

B.1. Concessione di spazi ad uso individuale

Per finalità istituzionali

Nel caso di concessione d'uso di spazi a scopi istituzionali (ad esempio, per eventi organizzati nell'ambito di collaborazioni istituzionali tra enti privati o soggetti pubblici con il Ministero):

1) non si considera dovuto *alcun corrispettivo al ricorrere dei seguenti requisiti e presupposti*:

a) l'evento rientra pienamente nelle finalità istituzionali del Ministero;

b) ove l'evento non sia organizzato dal Ministero, il progetto tecnico-scientifico è definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un dirigente o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero, analogamente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, del decreto ministeriale 9 febbraio 2005 recante "*Procedure, modalità e condizioni per l'assunzione da parte dello Stato della copertura dei rischi, derivanti dal prestito di beni culturali per mostre e manifestazioni, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

2) nel caso in cui non sussistano i requisiti e presupposti di cui al n. 1), *il canone della concessione* in uso degli spazi corrisponde all'importo determinato dal concedente per ciascuno spazio secondo le tabelle per classi dimensionali, per classi di pregio e per finalità applicando gli importi minimi ai sensi delle Linee guida DM 108/2024.

Per finalità non lucrative o non commerciali e per le finalità lucrative e commerciali si applicano gli importi minimi ai sensi delle Linee guida DM 108/2024.

B.2. Concessione di spazi ad uso individuale o privato per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione

Nei casi in cui la concessione d'uso degli spazi sia finalizzata alla realizzazione di:

- riprese video, televisive e cinematografiche;

- servizi fotografici;

gli importi dei relativi canoni sono valutati e calcolati secondo le modalità delle Linee guida DM 108/2024.

